

COORDINAMENTO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO



**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE**

Roma 3 giugno 2009

Alla c.a.

Capo Dipartimento
Dott. Paolo Francesco TRONCA

Capo Dipartimento Vicario Capo del CNVVF
Dott. Ing. Antonio GAMBARDELLA

E p.c.:

Ufficio Garanzie e Diritti Sindacali
Dott.ssa Iolanda ROLLI

Oggetto: Decreto Legge 39, del 28 aprile 2009 – limite massimo ore di straordinario

Egregi,

l'applicazione delle disposizioni impartite con nota n.1611 del 28 maggio u.s., alle quali dovranno attenersi Direzioni Regionali e Comandi Provinciali evidenziano il limite massimo di 75 ore pro capite mensili di straordinario, così come prescritto dal D.L. n. 39 del 28 aprile 2009.

A tal riguardo è opportuno richiamare l'attenzione sulla carenza conclamata delle dotazioni organiche di cui soffre il Corpo Nazionale e per la quale i Comandi sono costretti a ricorrere, anche nel regime ordinario, alle prestazioni del personale in orario straordinario per espletare il soccorso tecnico urgente e garantire il servizio minimo alla popolazione.

Si specifica, pertanto, che le suddette disposizioni saranno di ostacolo per i necessari reintegri degli operatori inviati nelle zone terremotate, così come all'attuazione del servizio giornaliero presso i Comandi.

La disposizione del Dipartimento ci sembra comunque interpretare in maniera restrittiva quanto enunciato dal decreto in oggetto, con il quale, si è inteso mettere a disposizione 80 milioni euro, in deroga alla normativa vigente - **“per la prosecuzione dell'intervento di soccorso e delle attività necessarie al superamento dell'emergenza dell'evento sismico”** - e quindi, una spesa specifica per rispondere ad una esigenza emergenziale che non può essere cumulata, secondo noi, con lo straordinario di soccorso ordinariamente effettuato presso i Comandi.

I risvolti di tali dispositivi ripropongono in maniera chiara e palese tutte le criticità di cui soffre il corpo, a partire dalla mancanza delle dotazioni organiche sia del settore operativo che amministrativo, all'aggiornamento del modello organizzativo dei comandi quali presidi territoriali, sia per il soccorso che per la prevenzione e pianificazione, al ruolo del Corpo nel sistema della P.C., al mancato finanziamento tramite le ordinanze di P.C. degli istituti ricadenti negli articoli 35 e 36 del CCNI, compresi gli oneri dell'indennità di turno e delle missioni.

Per le ragioni su esposte chiediamo di chiarire in tempi brevissimi l'applicazione e le ricadute di tali disposizioni, dalle quali dipendono l'organizzazione e la prosecuzione degli interventi di soccorso nelle zone terremotate nonché la resa del servizio nei comandi provinciali.

In attesa di urgente riscontro alla presente distinti saluti.

Coordinatore Nazionale FP-CGIL VVF
Michele D'Ambrogio